

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2026

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D.lgs. n. 58/1998 (TUF).

Il presente documento riporta le domande pervenute alla Società dall'Azionista DNA 1929 S.r.l. con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter TUF.

Risposta alla domanda n. 1Testo della domanda:

Il Testo Unico recentemente approvato contiene indicazioni certamente condivisibili al fine di rendere le assemblee più funzionali e ordinate.

Vale per le grandi società quotate che contano diverse centinaia di soci partecipanti. Non vale invece per le società di dimensioni contenute, dove i partecipanti sono poco più numerosi di quelli di una grande famiglia.

Considerata la dimensione della nostra società e del nostro azionariato, perché si è ritenuto necessario questo aggiornamento al Regolamento Assembleare?

Risposta al quesito:

Con l'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2025, che ha modificato l'articolo 12 dello Statuto Sociale introducendo la facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega o sub-delega al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del TUF e secondo la disciplina pro tempore vigente, la Società ha colto l'occasione, anticipando a tal riguardo la riforma organica del TUF di cui al decreto legislativo 27.03.2026 n. 47, di offrire ai soci la possibilità di usufruire anche dell'anzidetta procedura innovativa in un contesto di tecnologie e regole diverso dal passato.

L'aggiornamento e l'adeguamento del Regolamento Assembleare conseguono quindi necessariamente dalla modifica statutaria, non avendo rilievo le dimensioni della Società e del suo azionariato.

Risposta alla domanda n. 2Testo della domanda:

L'opportuno dialogo con gli azionisti deve essere prerogativa ineludibile di ogni Presidente e di ogni Amministratore Delegato.

Quanto meno in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio ci si aspetta che i propri Amministratori non si sottraggano a questo diritto/dovere.



Fino a quando si pensa dunque di perseverare con questa modalità di ricorrere al Rappresentante Designato in tutte le occasioni di confronto con i soci?

Risposta al quesito:

Sulla base della modifica apportata all'articolo 12 dello Statuto Sociale, rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione la decisione se consentire la partecipazione diretta dei soci ovvero prevedere l'intervento esclusivamente mediante Rappresentante Designato. Pertanto detta decisione sarà assunta di volta in volta dall'organo amministrativo della Società che valuterà quale modalità adottare al fine di assicurare maggiore efficienza ed efficacia.

Risposta alla domanda n. 3

Testo della domanda:

Che gli indirizzi gestionali generali impressi all'azienda non fossero né opportuni né corretti

era già evidente dopo i primi 6 mesi dell'ultimo esercizio.

Ma confrontando i dati più rilevanti (Fatturato, EBIT, Risultato finale) del primo semestre con quelli di fine esercizio si evince che la traiettoria, anche nel secondo semestre, non è cambiata.

Vorrei chiedere perché non si è provveduto a imprimere per tempo decise e profonde correzioni a una rotta che si era dimostrata drammaticamente errata?

Risposta al quesito:

L'esercizio 2025 ha costituito per la Società un anno di transizione: è stato avviato, ed è tutt'ora in corso, il processo di ristrutturazione aziendale, con i relativi oneri, finalizzato a supportare le azioni di rilancio e di adeguamento della struttura dei costi, che stanno proseguendo nel 2026, e i cui effetti sono attesi a partire dal secondo semestre del corrente esercizio, fermo restando che sono stati mantenuti gli investimenti strategici (tra cui l'implementazione del nuovo sistema informativo aziendale). Al 31 dicembre 2025 i costi del personale risultano pari a 28,4 milioni di euro (in diminuzione di -0,2 milioni di euro rispetto al 2024), la cui dinamica riflette, da un lato, l'assorbimento degli oneri connessi alla ristrutturazione previsti dall'accordo sindacale del 5 maggio 2025 e, dall'altro, gli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi del CCNL.